

# Country Risk Update



## AMERICA LATINA

Secondo dati fDi Market gli **investimenti capitali esteri nella regione sono scesi del 39% nell'ultimo anno; quelli *greenfield* del 16%**. Il declino nei prezzi delle *commodity* e il rallentamento della Cina, principale *partner* commerciale dell'area, hanno comportato un rallentamento della crescita economica. La Banca Mondiale ha stimato per l'intera area una **crescita di solo lo 0,8% nel 2014**. Tra i principali paesi di destinazione degli investimenti, **solo Panama ha registrato un aumento del numero di progetti** legati a FDI. Il **Messico resta la destinazione principale** con una quota del 36% degli investimenti totali nella regione, nonostante la *performance* economica 2014 sia stata al di sotto delle aspettative.

## ANGOLA

Il Ministero delle finanze ha annunciato la **completa abolizione dei sussidi sulla benzina e la riduzione di quelli sugli altri carburanti** dal prossimo 30 settembre. Il Paese ha iniziato una progressiva riduzione dei sussidi da ottobre 2014, ottenendo risparmi per circa USD 1 miliardo. La compagnia di stato **Sonangol deciderà liberamente il prezzo della benzina**, mentre resterà in vigore il sussidio del 21% sul costo del *diesel*. La diminuzione dei sussidi e un riequilibrio dei consumi inciderebbero positivamente sulla bilancia commerciale angolana: nonostante il Paese sia un esportatore di greggio, la domanda di carburanti è coperta dalle importazioni a causa del *deficit* produttivo interno.

## BIELORUSSIA

Le autorità bielorusse e la European Bank for Reconstruction and Development (EBRD) hanno siglato un **accordo per la privatizzazione di Belinvestbank** – quarto istituto del paese – entro il 2020. EBRD dovrebbe acquisire il 25% della banca entro il prossimo biennio; le quote restanti dovrebbero essere acquisite da investitori privati non ancora identificati. **Belarusbank ha invece ottenuto un prestito da USD 300 mln dalla China Development Bank** per finanziare progetti congiunti sino-bielorusi. Il **settore bancario bielorusso**, ampiamente controllato dallo stato, **registra una fase di difficoltà** legata al rallentamento economico e alle minori risorse disponibili per le principali banche pubbliche, coinvolte in onerosi programmi di supporto dell'economia.

## GRECIA

Rimborsata la rata da EUR 750 mln al FMI. Il pagamento è stato effettuato **attingendo a 650 mln dagli *Special Drawing Rights* (SDR)** detenuti da Atene nel Fondo stesso. Il Paese dovrà ora ripristinare l'ammontare di SDR depositati nell'arco di poche settimane. La BCE ha intanto deciso di aumentare a EUR 80 miliardi il tetto della liquidità d'emergenza disponibile per le banche greche. Resta aperta la trattativa sulle riforme da adottare per garantire gli oltre 7 miliardi di fondi internazionali necessari per scongiurare il *default*. Per fronteggiare le spese di breve termine il governo ha raccolto EUR 600 mln dagli enti statali e locali. Durante la prossima settimana è inoltre prevista la presentazione delle offerte per la privatizzazione del 51% del porto del Pireo.

## NEPAL

La nuova ondata di scosse sismiche **peggiora ulteriormente la prospettive del Paese**. Oltre al costo umano – oltre 8.000 le vittime del sisma – gli impatti economici saranno persistenti in futuro. Il Nepal è già tra i paesi più poveri dell'Asia: il tasso di disoccupazione supera il 40% e il PIL pro-capite arriva appena a USD 1.000. Una stima dell'U.S. Geological Survey indica **costi di ricostruzione superiori ai USD 10 miliardi, equivalenti a metà del PIL**. Il settore turistico, che contribuisce al 10% del PIL, sarà tra quelli più colpiti nel breve termine dagli effetti del sisma. Anche le rimesse estere – pari al 25-30% del PIL – potrebbero ridursi a causa del rientro nel paese di molti migranti, tornati per cercare i propri familiari e contribuire ai soccorsi post-terremoto.

## OMAN

Il governo ha ufficializzato la decisione di collocare **il primo *sukuk* bond sovrano per un ammontare di OMR 200 mln (USD 520 mln)**. Bank Muscat, il suo ramo specializzato in finanza islamica Meethaq e Standard Chartered sono state scelte come *advisor* del governo per l'emissione. Il collocamento sosterrà l'**ulteriore sviluppo del *finance banking* omanita, settore che pesa per circa il 5% del PIL**. Offrirà inoltre un ulteriore strumento per garantire il fabbisogno finanziario del Paese, sotto pressione dallo scorso anno a causa dei corsi petroliferi sfavorevoli (il deficit di bilancio per quest'anno dovrebbe raggiungere l'8% del PIL).

## PETROLIO – ARTICO

Nella partita per lo sfruttamento delle riserve artiche di idrocarburi, **Washington ha dato via libera a Shell** per sfruttare già in estate due dei sei pozzi noti **nel mar Chukchi, a nord ovest dell'Alaska**. L'**attività**, avviata per la prima volta nel 2012 e interrotta a seguito di incidenti, **presenta un rischio di sversamento di petrolio del 75% e rientra tra quelle dal *breakeven* più elevato**. Nei giorni scorsi l'**OPEC**, che produce circa un terzo del greggio globale, **ha stimato un prezzo al barile inferiore ai 100 dollari fino al 2025**. Gli USA sembrano comunque determinati a continuare a ridurre la dipendenza dal greggio altrui: il mese scorso **la Cina ha conquistato il primato delle importazioni di petrolio** con 7,4 milioni di barili al giorno contro i 7,2 statunitensi.

## Pillole

**Burundi:** l'ex capo dei servizi segreti ha tentato un colpo di stato, approfittando dell'assenza del Presidente, in visita all'estero.

**Cile:** la Presidente Bachelet ha chiesto le dimissioni dei ministri e annunciato la formazione di un nuovo governo.

**Sudafrica:** Mmusi Maimane, trentaquattrenne di Soweto, è il primo *leader* nero del partito di opposizione Democratic Alliance.

**Tunisia:** la Commissione europea ha trasferito fondi per EUR 100 mln, prima *tranche* del prestito da 300 mln approvato nel 2014.

A cura dell'Ufficio Studi Economici  
e-mail: [ufficio.studi@sace.it](mailto:ufficio.studi@sace.it)